

La lettera di un dipendente del ministero dell'Interno

Signor Ministro,

mi chiamo Xxxx Xxx, già in servizio, dal 1976 al giugno 2018 presso il Dipartimentodel Ministero dell'Interno come funzionario amministrativo e andata in "pensione anticipata" con 41 anni e 10 mesi di servizio.

Le vorrei sottoporre una questione che reputo un'enorme ingiustizia, e non solo per me, ma anche per moltissime persone, dipendenti pubblici che, andati in pensione con il massimo dell'anzianità di servizio (41 anni e 10 mesi), riceveranno la prima tranche della liquidazione solamente dopo oltre due anni dal pensionamento, la seconda dopo un altro anno e se si è così fortunati da avere una liquidazione che superi una certa cifra, l'ultima tranche ancora dopo un anno (se si è ancora vivi).

Infatti, come noto, i dipendenti pubblici, a differenza dei dipendenti privati, non possono contare, all'atto del collocamento in quiescenza, sulla corresponsione del TFS (Trattamento Fine Servizio) che, seppure di modesta entità, viene corrisposto, oltre che rateizzato, solo al decorrere (minimo) di un biennio dalla data di pensionamento.

Tale disposizione, oltre che costituzionalmente illegittima per disparità di trattamento, risulta palesemente ingiusta ed immorale perchè rivolta a soggetti ultrasessantacinquenni, destinatari peraltro di un trattamento pensionistico mensile di esigua entità, ed esposti pertanto in tal modo ad intraprendere uno stile di vita necessariamente modesto.

Nel ricordare che il TFS è costituito principalmente dalle somme accantonate dal dipendente nel corso della sua vita lavorativa, le chiedo un suo autorevole intervento per rimuovere tale disposizione, che lede gravemente la dignità giuridico-economica dei lavoratori di tutte le amministrazioni pubbliche.

Tenuto altresì conto che tali misure dilatorie della liquidazione furono introdotte per far fronte alla crisi economica del Paese del 2014 e non possono essere "permanenti e definitive", ma devono essere abrogate una volta passato il periodo critico, si confida in un suo efficace intervento per ripristinare "il diritto alla liquidazione tempestiva per i dipendenti pubblici".

Si ringrazia,